

La tragedia di via Tribunali

Toska in coma, poche speranze Sit-in di donne contro le violenze

La mobilitazione

In ospedale Tommasielli Di Matteo e Cortese
Oggi presidio al Plebiscito

Giuliana Covella

Continua a lotta tra la vita e la morte Toska Xhuli, la giovane albanese di 25 anni pestata a sangue giovedì sera nel suo appartamento in via Tribunali. Ricoverata nel reparto di Rianimazione del Loreto Mare, la donna è tuttora in coma farmacologico. Destano però preoccupazione le sue condizioni, dato che la prognosi è riservata. Secondo i medici dell'ospedale è già un miracolo che la ragazza sia viva, dopo la violenta aggressione subita da Emerson D'Esposito, il 28enne di San Giorgio a Cremano, che ha confessato di averla picchiata selvaggiamente e di averla poi rinchiusa in un sacco dell'immondizia lasciandola fuori all'uscio di casa.

Il quadro clinico non lascia, difatti, spazio ad interpretazioni di sorta: il fegato della 25enne è stato letteralmente ricucito, la milza le è stata asportata, un polmone è perforato e numerose sono le lesioni cerebrali. «Insieme al consigliere regionale Angela Cortese siamo andate a farle visita - dice Melinda Di Matteo, assessore ai Diritti della seconda municipalità - ma per ovvie ragioni non ci hanno consentito l'accesso alla Rianimazione. I medici dicono però che, nonostante sia ancora in vita, la donna non è



cosciente». Anche l'assessore comunale alle Pari opportunità Giuseppina Tommasielli ha fatto visita alla giovane immigrata, mostrandosi seriamente preoccupata per le sue condizioni. Intanto, in via Tribunali tutto tace. Dopo l'aggressione a Toska, al civico 175 sembra esservi uno stabile "fantasma" e non un edificio che è stato teatro di una brutale violenza, al secondo piano, appena quattro giorni fa. «La gente qui dimentica in fretta - sentenzia un ambulante all'incrocio con piazzetta Sedil Capuano - con tutto il degrado che ci circonda, tra discariche di immondizia finanche davanti all'ex Ospedale della Pace e le piazze di spaccio figuriamoci. I pro-

L'emergenza
Armando Simeone (Sel)
«Subito un censimento sulle case degli immigrati»

blemi sono tanti». Per gran parte dei residenti Toska sembra quasi essere solo un nome tra le tante prostitute che abitano e lavorano nei vicoli a ridosso dell'ex Palazzo di giustizia. Eppure il problema era stato segnalato poco più di un mese fa dalla quarta municipalità. «Prevedibile che accadessero episodi come questo - dice Armando Simeone, capogruppo municipale di Sel - ecco perché non ci stanchiamo di ripetere che serve un censimento delle abitazioni dove vivono gli immigrati, di cui spesso non si conoscono nemmeno le generalità». Resta tuttavia, alta l'attenzione sull'ennesimo caso di violenza contro le donne, tanto che oggi, alle 17.30, il Coordinamento delle donne del Pd ha organizzato un presidio davanti alla sede della Prefettura insieme a sindacati e associazioni perché non vi siano altre tragedie sfiorate come quella della povera Toska.

© RIPRODUZIONE RISERVATA